

IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI MORFOLOGICI

ATTIVITA' 2017-2018

TORRENTE SANGONE
CI 04SS2N704PI

A cura della Struttura Monitoraggi e Studi Geologici

TRATTO
04SS2N704PI_1

Da 45.03171 -7.23923
A 45.04935 - 7.28024

Lunghezza (m) 4572
Larghezza (m) 25.92
Confinamento SC
Pendenza (%) 6.41
Tipologia S

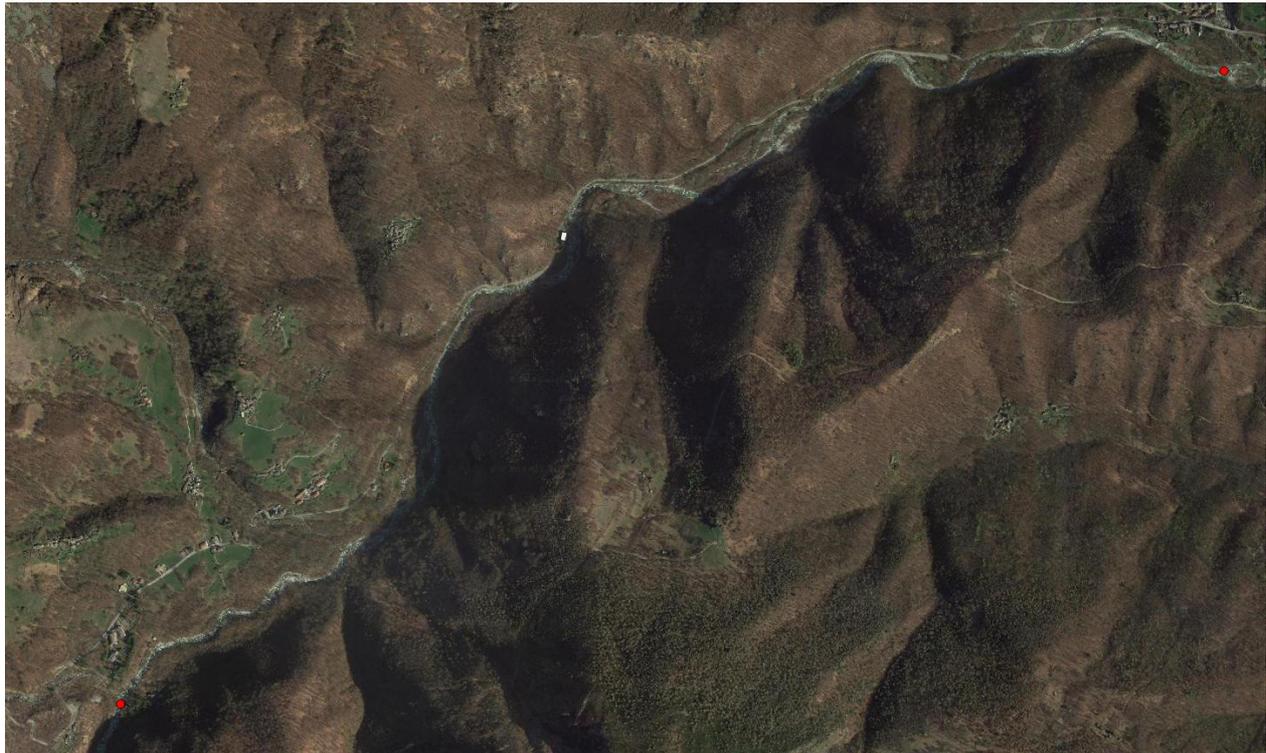
Confinamento

NC: non confinato
C: confinato

Tipologia alveo

R= Rettilineo
S= Sinuoso
M= meandriforme
SBA= Sinuoso barre alternate
W= Wandering
CI= Canali intrecciati
A= Anabanching

Sintesi degli indici del tratto								
Funzionalità			Artificialità			Variazioni		
F1	Continuità longitudinale nel flusso di sedimenti e materiale legnoso	A	A1	Opere di alterazione delle portate liquide a monte	A	V1	Variazione della configurazione morfologica	-
F2	Presenza di piana inondabile	B	A2	Opere di alterazione delle solide a monte	A	V2	Variazioni di larghezza	-
F3	Connessione tra versanti e corso d'acqua	-	A3	Opere di alterazione delle portate liquide nel tratto	A	V3	Variazioni altimetriche	-
F4	Processi di arretramento delle sponde	B	A4	Opere di alterazione delle portate solide nel tratto	B			
F5	Presenza di una fascia potenzialmente erodibile	A	A5	Opere di attraversamento	A			
F6	Morfologia del fondo e pendenza della valle	-	A6	Difese di sponda	B			
F7	Forme e processi tipici della configurazione morfologica	A	A7	Arginature	A			
F8	Presenza di forme tipiche di pianura	-	A8	Variazioni artificiali di tracciato	A			
F9	Variabilità della sezione	A	A9	Altre opere di consolidamento e/o di alterazione del substrato	A			
F10	Struttura del substrato	A	A10	Rimozione di sedimenti	A			
F11	Presenza di materiale legnoso di grandi dimensioni	A	A11	Rimozione di materiale legnoso	B			
F12	Ampiezza delle formazioni funzionali in fascia perifluviale	B	A12	Taglio della vegetazione in fascia perifluviale	B			
F13	Estensione lineare delle formazioni funzionali lungo le sponde	B						
IQM _F			IQM _A			IQM _V		
0.29			0.53			0.00		
IQM			CLASSE					
0.82			Buono					



Il tratto incomincia in corrispondenza della confluenza con il Rio Mirolette, in comune di Coazze. L'alveo a canale singolo ha una larghezza media di circa 26 m e si presenta semiconfinato e a bassa sinuosità. La morfologia prevalente del fondo è a gradinata, con prevalenza di sedimenti della pezzatura dei massi. Le sponde presentano rari segmenti in erosione, in quanto le zone più soggette sono protette da difese spondali (F4 e A6 in classe B). Nel complesso del tratto la funzionalità è influenzata negativamente dalla presenza di piana inondabile non ampia (F2 in classe B), oltre che dall'ampiezza di vegetazione funzionale in fascia perifluviale parzialmente ridotta, così come l'estensione (F12 e F13 in classe B). Per quanto riguarda l'artificialità sono presenti alcune difese spondali e diverse opere trasversali (A6 e A4 in classe B). Le opere di presa site lungo il tratto non hanno influenza significativa sulle portate, anche grazie alle restituzioni. Il tratto si chiude in corrispondenza della confluenza con il Torrente Sangonetto.



Inizio Cl.



Particolare traversa di derivazione.



Particolare alveo e sedimenti.



Opera di presa.

TRATTO
04SS2N704PI_2

Da 45.04935 - 7.28024
A 45.04095 - 7.31799

Confinamento

NC: non confinato

C: confinato

Lunghezza (m) 3388
Larghezza (m) 19.95
Confinamento C
Pendenza (%) 4.16
Tipo CS

Tipo

CS: Canale singolo

CM/W: Canali multipli o wandering

Sintesi degli indici del tratto								
Funzionalità			Artificialità			Variazioni		
F1	Continuità longitudinale nel flusso di sedimenti e materiale legnoso	B	A1	Opere di alterazione delle portate liquide a monte	A	V1	Variazione della configurazione morfologica	-
F2	Presenza di piana inondabile	-	A2	Opere di alterazione delle solide a monte	A	V2	Variazioni di larghezza	-
F3	Connessione tra versanti e corso d'acqua	B	A3	Opere di alterazione delle portate liquide nel tratto	A	V3	Variazioni altimetriche	-
F4	Processi di arretramento delle sponde	-	A4	Opere di alterazione delle portate solide nel tratto	B			
F5	Presenza di una fascia potenzialmente erodibile	-	A5	Opere di attraversamento	A			
F6	Morfologia del fondo e pendenza della valle	A	A6	Difese di sponda	B			
F7	Forme e processi tipici della configurazione morfologica	-	A7	Arginature	-			
F8	Presenza di forme tipiche di pianura	-	A8	Variazioni artificiali di tracciato	-			
F9	Variabilità della sezione	A	A9	Altre opere di consolidamento e/o di alterazione del substrato	A			
F10	Struttura del substrato	A	A10	Rimozione di sedimenti	A			
F11	Presenza di materiale legnoso di grandi dimensioni	A	A11	Rimozione di materiale legnoso	B			
F12	Ampiezza delle formazioni funzionali in fascia perifluviale	B	A12	Taglio della vegetazione in fascia perifluviale	B			
F13	Estensione lineare delle formazioni funzionali lungo le sponde	B						
IQM _F			IQM _A			IQM _V		
0.26			0.52			0.00		
IQM			CLASSE					
0.78			Buono					



Il tratto incomincia in corrispondenza della confluenza con il Torrente Sangonetto, in comune di Coazze.

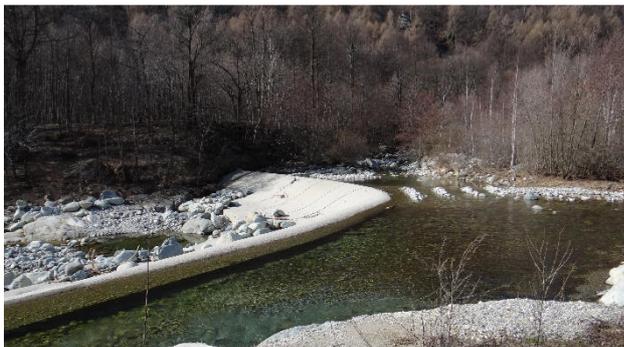
L'alveo a canale singolo ha una larghezza media di circa 20 m e si presenta confinato. La morfologia prevalente del fondo è a gradinata, con prevalenza di sedimenti della pezzatura dei massi.

La funzionalità è influenzata da una continuità longitudinale nel flusso di sedimenti e materiale legnoso e da una connessione tra versante e corso d'acqua parzialmente ridotti (F1 e F3 in classe B).

Le sponde presentano rari segmenti in erosione, in quanto le zone più soggette sono protette da difese spondali (A6 in classe B). Inoltre l'ampiezza di vegetazione funzionale in fascia perifluviale è parzialmente ridotta, così come l'estensione (F12 e F13 in classe B).

Per quanto riguarda l'artificialità sono presenti alcune difese spondali e diverse opere trasversali (A6 e A4 in classe B). Le opere di presa site lungo il tratto non hanno influenza significativa sulle portate, anche grazie alle restituzioni.

Il tratto si chiude in corrispondenza della confluenza con il Torrente Taonere.



Particolare traversa di derivazione.



Particolare alveo e sedimenti.



Particolare alveo e difese spondali.



Dettaglio sponda destra

TRATTO
04SS2N704PI_3

Da 45.04095 - 7.31799
A 45.024 - 7.35387

Lunghezza (m) 3802
Larghezza (m) 34.7
Confinamento SC
Pendenza (%) 2.4
Tipologia S

Confinamento

NC: non confinato

C: confinato

Tipologia alveo

R= Rettilineo

S= Sinuoso

M= meandriforme

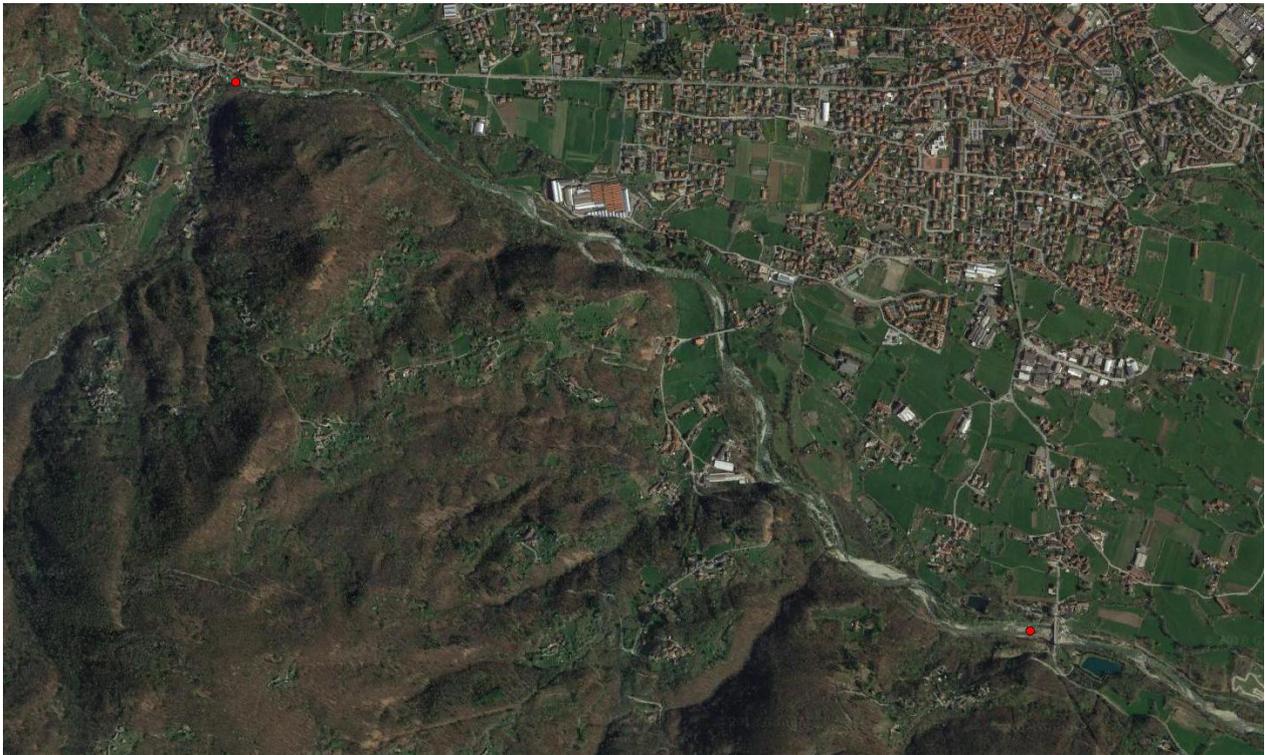
SBA= Sinuoso barre alternate

W= Wandering

CI= Canali intrecciati

A= Anabanching

Sintesi degli indici del tratto								
Funzionalità			Artificialità			Variazioni		
F1	Continuità longitudinale nel flusso di sedimenti e materiale legnoso	A	A1	Opere di alterazione delle portate liquide a monte	A	V1	Variazione della configurazione morfologica	A
F2	Presenza di piana inondabile	B	A2	Opere di alterazione delle solide a monte	A	V2	Variazioni di larghezza	C
F3	Connessione tra versanti e corso d'acqua	-	A3	Opere di alterazione delle portate liquide nel tratto	A	V3	Variazioni altimetriche	A
F4	Processi di arretramento delle sponde	B	A4	Opere di alterazione delle portate solide nel tratto	B			
F5	Presenza di una fascia potenzialmente erodibile	A	A5	Opere di attraversamento	B			
F6	Morfologia del fondo e pendenza della valle	-	A6	Difese di sponda	B			
F7	Forme e processi tipici della configurazione morfologica	A	A7	Arginature	A			
F8	Presenza di forme tipiche di pianura	-	A8	Variazioni artificiali di tracciato	A			
F9	Variabilità della sezione	A	A9	Altre opere di consolidamento e/o di alterazione del substrato	A			
F10	Struttura del substrato	A	A10	Rimozione di sedimenti	A			
F11	Presenza di materiale legnoso di grandi dimensioni	A	A11	Rimozione di materiale legnoso	B			
F12	Ampiezza delle formazioni funzionali in fascia perifluviale	C	A12	Taglio della vegetazione in fascia perifluviale	B			
F13	Estensione lineare delle formazioni funzionali lungo le sponde	B						
IQM_F			IQM_A			IQM_V		
0.23			0.42			0.13		
IQM			CLASSE					
0.78			Buono					



Il tratto incomincia in corrispondenza della confluenza con il Torrente Taonere, in comune di Coazze.

L'alveo a canale singolo ha una larghezza media di circa 35 m e si presenta semiconfinato. La morfologia prevalente del fondo è piana, con prevalenza di sedimenti della pezzatura dei massi.

La funzionalità è influenzata da fattori quali la piana inondabile, di estensione medi (F2 in classe B), la presenza di difese spondali che impediscono i processi di arretramento delle sponde (F4 e A6 in classe B), da ampiezza della fascia di vegetazione perifluviale ridotta (F12 in classe C) e media estensione di vegetazione perifluviale (F13 in classe B).

Per quanto riguarda l'artificialità oltre a difese spondali sono presenti diverse opere trasversali (A4 e A5 in classe B). Il bilancio idrico tra opere di presa e le restituzioni non influenza in maniera significativa le portate.

Le dimensioni medie dell'alveo hanno determinato il confronto con l'alveo ricavato sul volo GAI del 1954. Sono state riscontrate variazioni significative a carico delle dimensioni dell'alveo (V2 in classe C).

Il tratto si chiude in corrispondenza di un cambio morfologico relativo all'estensione della pianura alluvionale.



Particolare alveo e difese spondali in sponda sinistra.



Infrastruttura di servizio interferente.



Particolare alveo e sedimenti.



Dettaglio alveo e vegetazione perfluviale.

TRATTO
04SS2N704PI_4

Da 45.024 - 7.35387
A 45.0329 - 7.41008

Lunghezza (m) 5102
Larghezza (m) 77.9
Confinamento NC
Pendenza (%) 1.74
Tipologia CI

Confinamento

NC: non confinato

C: confinato

Tipologia alveo

R= Rettilineo

S= Sinuoso

M= meandriforme

SBA= Sinuoso barre alternate

W= Wandering

CI= Canali intrecciati

A= Anabanching

Sintesi degli indici del tratto								
Funzionalità			Artificialità			Variazioni		
F1	Continuità longitudinale nel flusso di sedimenti e materiale legnoso	A	A1	Opere di alterazione delle portate liquide a monte	A	V1	Variazione della configurazione morfologica	A
F2	Presenza di piana inondabile	B	A2	Opere di alterazione delle solide a monte	A	V2	Variazioni di larghezza	A
F3	Connessione tra versanti e corso d'acqua	-	A3	Opere di alterazione delle portate liquide nel tratto	A	V3	Variazioni altimetriche	A
F4	Processi di arretramento delle sponde	B	A4	Opere di alterazione delle portate solide nel tratto	A			
F5	Presenza di una fascia potenzialmente erodibile	A	A5	Opere di attraversamento	A			
F6	Morfologia del fondo e pendenza della valle	-	A6	Difese di sponda	B			
F7	Forme e processi tipici della configurazione morfologica	A	A7	Arginature	A			
F8	Presenza di forme tipiche di pianura	-	A8	Variazioni artificiali di tracciato	A			
F9	Variabilità della sezione	A	A9	Altre opere di consolidamento e/o di alterazione del substrato	A			
F10	Struttura del substrato	A	A10	Rimozione di sedimenti	-			
F11	Presenza di materiale legnoso di grandi dimensioni	A	A11	Rimozione di materiale legnoso	B			
F12	Ampiezza delle formazioni funzionali in fascia perifluviale	A	A12	Taglio della vegetazione in fascia perifluviale	B			
F13	Estensione lineare delle formazioni funzionali lungo le sponde	B						
IQM _F			IQM _A			IQM _V		
0.26			0.44			0.18		
IQM			CLASSE					
0.89			Elevato					



Il tratto incomincia circa in corrispondenza del ponte sulla SP 193 in comune di Giaveno. L'alveo a canali intrecciati ha una larghezza media di circa 78 m e si presenta non confinato. La morfologia prevalente del fondo è piana, con prevalenza di sedimenti della pezzatura dei massi.

La funzionalità è influenzata da fattori quali la piana inondabile, di estensione media (F2 in classe B), la presenza di alcuni tratti di difese spondali che impediscono i processi di arretramento delle sponde (F4 e A6 in classe B), e media estensione di vegetazione perfluviale (F13 in classe B). L'artificialità è influenzata principalmente dalla presenza di difese. Le portate non sono influenzate in maniera significativa dai prelievi.

Le dimensioni medie dell'alveo hanno determinato il confronto con l'alveo ricavato sul volo GAI del 1954. Non sono emerse variazioni significative a carico dei tre indicatori.)

Il tratto si chiude in corrispondenza di un ulteriore cambio morfologico relativo all'estensione della pianura alluvionale.



Particolare alveo e difese spondali in sponda sinistra.



Difese spondali.



Particolare alveo e sedimenti.



Dettaglio alveo e vegetazione.

TRATTO
04SS2N704PI_5

Da 45.0329 - 7.41008
A 45.02811 - 7.4696

Lunghezza (m) 5321
Larghezza (m) 41
Confinamento SC
Pendenza (%) 1.03
Tipologia R

Confinamento

NC: non confinato

C: confinato

Tipologia alveo

R= Rettilineo

S= Sinuoso

M= meandriforme

SBA= Sinuoso barre alternate

W= Wandering

CI= Canali intrecciati

A= Anabanching

Sintesi degli indici del tratto								
Funzionalità			Artificialità			Variazioni		
F1	Continuità longitudinale nel flusso di sedimenti e materiale legnoso	A	A1	Opere di alterazione delle portate liquide a monte	A	V1	Variazione della configurazione morfologica	A
F2	Presenza di piana inondabile	B	A2	Opere di alterazione delle solide a monte	A	V2	Variazioni di larghezza	B
F3	Connessione tra versanti e corso d'acqua	-	A3	Opere di alterazione delle portate liquide nel tratto	A	V3	Variazioni altimetriche	A
F4	Processi di arretramento delle sponde	B	A4	Opere di alterazione delle portate solide nel tratto	B			
F5	Presenza di una fascia potenzialmente erodibile	A	A5	Opere di attraversamento	A			
F6	Morfologia del fondo e pendenza della valle	-	A6	Difese di sponda	B			
F7	Forme e processi tipici della configurazione morfologica	A	A7	Arginature	A			
F8	Presenza di forme tipiche di pianura	-	A8	Variazioni artificiali di tracciato	A			
F9	Variabilità della sezione	A	A9	Altre opere di consolidamento e/o di alterazione del substrato	A			
F10	Struttura del substrato	A	A10	Rimozione di sedimenti	A			
F11	Presenza di materiale legnoso di grandi dimensioni	A	A11	Rimozione di materiale legnoso	B			
F12	Ampiezza delle formazioni funzionali in fascia perifluviale	A	A12	Taglio della vegetazione in fascia perifluviale	B			
F13	Estensione lineare delle formazioni funzionali lungo le sponde	B						
IQM _F			IQM _A			IQM _V		
0.25			0.44			0.15		
IQM			CLASSE					
0.84			Buono					



Il tratto si sviluppa quasi interamente in pianura, nei territori comunali di Trana e Sangano. L'alveo a canale singolo ha una larghezza media di circa 41 m e si presenta semiconfinato. La morfologia prevalente del fondo è piana, con prevalenza di sedimenti della pezzatura dei massi.

La funzionalità è influenzata da fattori quali la piana inondabile, di estensione media (F2 in classe B), la presenza di alcuni tratti di difese spondali che impediscono i processi di arretramento delle sponde (F4 e A6 in classe B), e media estensione di vegetazione perifluviale (F13 in classe B). L'artificialità è influenzata principalmente dalla presenza di difese. Le portate non sono influenzate in maniera significativa dai prelievi. Le dimensioni medie dell'alveo hanno determinato il confronto con l'alveo ricavato sul volo GAI del 1954. Non sono emerse variazioni significative a carico degli indicatori V1 e V3, mentre è stata riscontrata una riduzione di ampiezza dell'alveo (V2 in classe B). Il tratto si chiude in corrispondenza di un ulteriore cambio morfologico che porta ad una variazione di confinamento.



Particolare alveo e ponte interferente.



Difese spondali.

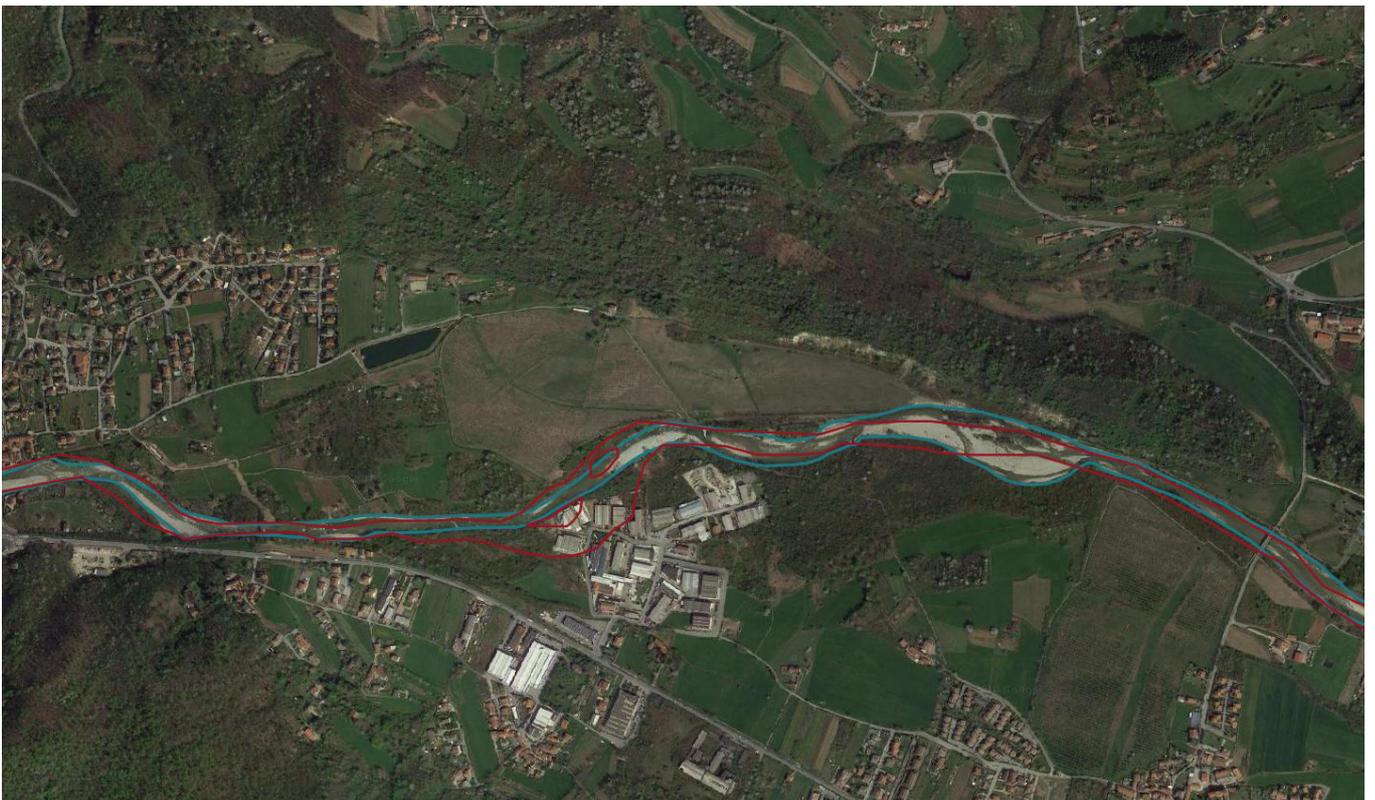


Particolare alveo e sedimenti.



Particolare alveo e ponte interferente.

L'immagine seguente illustra una variazione dell'alveo rispetto agli anni 50 del secolo scorso. Il restringimento è da imputarsi con ogni probabilità ad intervento antropico, di cui tuttavia non sono state reperite notizie. In rosso l'alveo ricavato dalle ortoimmagini del volo GAI del 1954, in azzurro l'alveo attuale.



TRATTO
04SS2N704PI_6

Da 45.02811 - 7.4696
A 45.01992 - 7.52661

Lunghezza (m) 5069
Larghezza (m) 44.15
Confinamento NC
Pendenza (%) 0.85
Tipologia S

Confinamento

NC: non confinato

C: confinato

Tipologia alveo

R= Rettilineo

S= Sinuoso

M= meandriforme

SBA= Sinuoso barre alternate

W= Wandering

CI= Canali intrecciati

A= Anabanching

Sintesi degli indici del tratto								
Funzionalità			Artificialità			Variazioni		
F1	Continuità longitudinale nel flusso di sedimenti e materiale legnoso	B	A1	Opere di alterazione delle portate liquide a monte	A	V1	Variazione della configurazione morfologica	A
F2	Presenza di piana inondabile	B	A2	Opere di alterazione delle solide a monte	A	V2	Variazioni di larghezza	C
F3	Connessione tra versanti e corso d'acqua	-	A3	Opere di alterazione delle portate liquide nel tratto	A	V3	Variazioni altimetriche	A
F4	Processi di arretramento delle sponde	B	A4	Opere di alterazione delle portate solide nel tratto	B			
F5	Presenza di una fascia potenzialmente erodibile	A	A5	Opere di attraversamento	A			
F6	Morfologia del fondo e pendenza della valle	-	A6	Difese di sponda	B			
F7	Forme e processi tipici della configurazione morfologica	C	A7	Arginature	A			
F8	Presenza di forme tipiche di pianura	-	A8	Variazioni artificiali di tracciato	A			
F9	Variabilità della sezione	C	A9	Altre opere di consolidamento e/o di alterazione del substrato	B			
F10	Struttura del substrato	A	A10	Rimozione di sedimenti	A			
F11	Presenza di materiale legnoso di grandi dimensioni	A	A11	Rimozione di materiale legnoso	B			
F12	Ampiezza delle formazioni funzionali in fascia perifluviale	A	A12	Taglio della vegetazione in fascia perifluviale	B			
F13	Estensione lineare delle formazioni funzionali lungo le sponde	B						
IQM_F			IQM_A			IQM_V		
0.16			0.42			0.13		
IQM			CLASSE					
0.71			Buono					



Anche l'ultimo tratto del CI si sviluppa interamente in pianura.
L'alveo a canale singolo ha una larghezza media di circa 44 m e si presenta non confinato. La morfologia prevalente del fondo è piana, con prevalenza di sedimenti della pezzatura dei massi.

La funzionalità di questo tratto è influenzata oltre che dalla piana inondabile, di estensione media (F2 in classe B), dalla presenza di alcuni tratti di difese spondali che impediscono i processi di arretramento delle sponde (F4 e A6 in classe B), da media estensione di vegetazione perifluviale (F13 in classe B), anche dalla una continuità longitudinale nel flusso di sedimenti e materiale legnoso ridotta (F1 in classe B). Gli indicatori F7 e F9, in classe C, hanno un peso notevole: sono stati rilevati interventi artificiali che hanno impedito, in alcuni tratti, la normale evoluzione dell'alveo, con fissazione dello stesso.

L'artificialità risente oltre che della presenza di difese spondali, anche della presenza di opere trasversali (A4 e A9 in classe B). Le portate non sono influenzate in maniera significativa.

Le dimensioni medie dell'alveo hanno determinato il confronto con l'alveo ricavato sul volo GAI del 1954. Non sono emerse variazioni significative a carico degli indicatori V1 e V3, mentre è stata riscontrata una netta riduzione di ampiezza dell'alveo (V2 in classe C).

Il tratto si chiude in corrispondenza di un ulteriore cambio morfologico che porta ad una variazione di confinamento.



Particolare alveo e difese in sponda destra.



Difesa spondale esterna in destra.



Particolare pennelli e materiale legnoso.



Particolare alveo e ponte interferente.

Anche in questo tratto sono state riscontrate variazioni dell'alveo rispetto agli anni 50 del secolo scorso, alcune delle quali sono visibili nella fotografia seguente.

Il restringimento è da imputarsi con ogni probabilità ad intervento antropico, di cui non sono state reperite notizie, ma sono state individuate opere, quali pennelli.

In rosso l'alveo ricavato dalle ortoimmagini del volo GAI del 1954, in azzurro l'alveo attuale.



Considerazioni conclusive e calcolo dell'IQM

Di seguito vengono riportati gli indicatori di funzionalità, artificialità e variazione dei tratti in cui è stato suddiviso il corpo idrico.

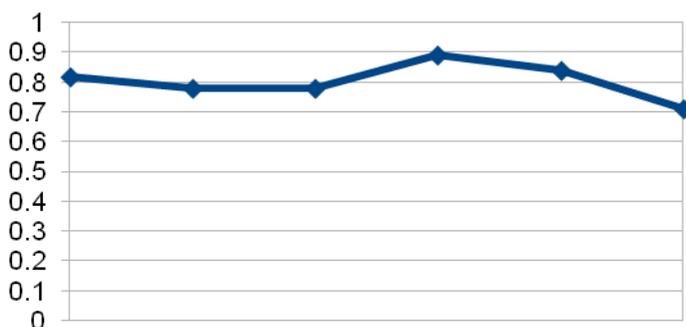
Indicatori di FUNZIONALITA' dei tratti		1	2	3	4	5	6
F1	Continuità longitudinale nel flusso di sedimenti e materiale legnoso	A	B	A	A	A	B
F2	Presenza di piana inondabile	B	-	B	B	B	B
F3	Connessione tra versanti e corso d'acqua	-	B	-	-	-	-
F4	Processi di arretramento delle sponde	B	-	B	B	B	B
F5	Presenza di una fascia potenzialmente erodibile	A	-	A	A	A	A
F6	Morfologia del fondo e pendenza della valle	-	A	-	-	-	-
F7	Forme e processi tipici della configurazione morfologica	A	-	A	A	A	C
F8	Presenza di forme tipiche di pianura	-	-	-	-	-	-
F9	Variabilità della sezione	A	A	A	A	A	C
F10	Struttura del substrato	A	A	A	A	A	A
F11	Presenza di materiale legnoso di grandi dimensioni	A	A	A	A	A	A
F12	Ampiezza delle formazioni funzionali in fascia perifluviale	B	B	C	A	A	A
F13	Estensione lineare delle formazioni funzionali lungo le sponde	B	B	B	B	B	B
Indicatori di ARTIFICIALITA' dei tratti		1	2	3	4	5	6
A1	Opere di alterazione delle portate liquide a monte	A	A	A	A	A	A
A2	Opere di alterazione delle solide a monte	A	A	A	A	A	A
A3	Opere di alterazione delle portate liquide nel tratto	A	A	A	A	A	A
A4	Opere di alterazione delle portate solide nel tratto	B	B	B	A	B	B
A5	Opere di attraversamento	A	A	B	A	A	A
A6	Difese di sponda	B	B	B	B	B	B
A7	Arginature	A	-	A	A	A	A
A8	Variazioni artificiali di tracciato	A	-	A	A	A	A
A9	Altre opere di consolidamento e/o di alterazione del substrato	A	A	A	A	A	B
A10	Rimozione di sedimenti	A	A	A	A	A	A
A11	Rimozione di materiale legnoso	B	B	B	B	B	B
A12	Taglio della vegetazione in fascia perifluviale	B	B	B	B	B	B
Indicatori di VARIAZIONI MORFOLOGICHE dei tratti		1	2	3	4	5	6
V1	Variazione della configurazione morfologica	-	-	A	A	A	A
V2	Variazioni di larghezza	-	-	C	A	B	C
V3	Variazioni altimetriche	-	-	A	A	A	A

Considerando la media pesata di tutti i tratti del corpo idrico indagati, il valore pesato dell'IQM ottenuto è 0.81 corrispondente alla classe "BUONO".

Sintesi dei valori IQM			
Tratto	Lunghezza (m)	IQM	Classe
04SS2N704PI_1	4572	0.82	Buono
04SS2N704PI_2	3388	0.78	Buono
04SS2N704PI_3	3802	0.78	Buono
04SS2N704PI_4	5102	0.89	Elevato
04SS2N704PI_5	5321	0.84	Buono
04SS2N704PI_6	5069	0.71	Buono
Tot.	27254	0.81 (media pesata)	BUONO

Il grafico seguente mostra l'intensità degli effetti dell'artificialità sulle componenti che costituiscono l'indice IQM (Continuità, Morfologia, Vegetazione).

Effetti dell'artificialità sulla qualità morfologica.



Tratto 1 Tratto 2 Tratto 3 Tratto 4 Tratto 5 Tratto 6

<i>Continuità Longitudinale</i>		Dighe-Briglie-Traverse-Ponti-Guadi che influenzano la continuità del flusso.
<i>Continuità Laterale</i>		Difese spondali-Argini che limitano la mobilità laterale dell'alveo.

<i>Configurazione morfologica</i>		Opere longitudinali-Opere Trasversali-Variazioni di tracciato che alterano la morfologia dell'alveo.
<i>Configurazione sezione</i>		Opere trasversali che alterano la portata solida o il substrato di fondo-Rimozione di sedimenti- Rimodellazione sezione.
<i>Substrato</i>		Variazioni uso del suolo nel bacino-Dighe-Rivestimenti del fondo-Rimozione di sedimenti-Rimozione di materiale legnoso.

<i>Vegetazione perifluviale</i>		Argini-Strade-Taglio della vegetazione- Uso del suolo nella fascia perifluviale.
---------------------------------	--	--

